



GIUBILEO 2025, Pellegrinaggio In Giordania Nei Luoghi Sacri Al Cristianesimo: Appello Di Pace Da Un Paese Dove Convivono Cristiani E Musulmani

di Gloria Ciabattoni



Betania oltre il Giordano dove fu battezzato Gesù

Il **Giubileo 2025** è un'occasione speciale per visitare la Giordania, teatro di importanti eventi nella storia del cristianesimo, citati nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Questo Paese ha stabilito un modello di armonia e convivenza tra le sue comunità cristiane e musulmane e, in occasione del Giubileo 2025, inaugurato da Papa Francesco il 24 dicembre, invita i cristiani e i cattolici di tutto il mondo a visitare i luoghi di pellegrinaggio cristiani nel Regno Hashemita. Molti dei profeti menzionati nella Bibbia, da Abramo a Mosè, da Elia a Giovanni Battista, Gesù e gli apostoli calcarono il suolo giordano, come racconta il Vangelo. Il Vaticano riconosce cinque luoghi di pellegrinaggio in Giordania: Betania oltre il Giordano, il sito del battesimo di Gesù Cristo, il Monte Nebo, dal quale Mosè poté vedere la Terra promessa, la Chiesa di Nostra Signora della Montagna ad Anjara, venerata come il luogo dove passarono Gesù e Maria, Tell Mar Elias, luogo di culto dedicato al profeta Elia, e Macheronte, dove Giovanni Battista fu decapitato. L'appartenenza alla Terra Santa è uno degli elementi dell'unicità dell'identità arabo-cristiana giordana e spiega gli sforzi della Giordania per preservare i luoghi santi del cristianesimo



Monte Nebo - Memoriale di Mosè

Il **Vangelo** narra i molti episodi, miracoli e insegnamenti di Gesù avvenuti in queste terre, in particolare il suo battesimo da parte di Giovanni Battista a “Betania” (Giovanni 1, 28), una città situata “al di là del Giordano”, cioè a est del fiume Giordano. Gesù Cristo visse nelle terre che circondano il Giordano. Come afferma Marco (3, 7-8): “Gesù si ritirò presso il mare con i suoi discepoli e in molti lo seguirono dalla Galilea, da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone”. Se prendiamo la mappa della Palestina e della Giordania al tempo di Gesù, risulta chiaro che con “al di là del Giordano” si intende l'area che comprende le valli ad est del fiume Giordano: dal sud di Tabaqat Fahl (Pella) al Mar Morto, l'area da Madaba al Wadi Mujib e la sua foce nel Mar Morto, l'area di Al-Salt e del Wadi Zarqa (Jabboq) e le montagne circostanti fino al delta del fiume Giordano. La maggior parte di queste città esiste ancora oggi nell'attuale Giordania. Inoltre, la vicenda della cacciata dei demoni e dell'annegamento dei maiali (Matteo 8, 28) ebbe luogo vicino alla città di Gadara (Umm Qais) nel nord della Giordania, una delle dieci città della Decapoli.

La Giordania durante le prime epoche cristiane fu meta e rifugio per decine di migliaia di cristiani, in quanto terra resa santa dai profeti, dai martiri e da Gesù. Il seme del cristianesimo in Giordania risale alle sue prime generazioni, quando i cristiani, perseguitati dai Romani, erano costretti a praticare il culto chiusi nelle proprie abitazioni e si rifugiavano in grotte e cimiteri per pregare. Lo testimoniano i ritrovamenti nella grotta del monastero latino della città di Ader, nel governatorato di Karak. Le croci rinvenute in questa grotta risalgono alla fine della prima o all'inizio della seconda generazione del cristianesimo e sono tra le testimonianze più antiche del mondo cristiano. Madaba, la città dei mosaici, conserva preziose testimonianze del cristianesimo, tra le quali spicca la più antica mappa illustrata della Terra Santa conservata nella chiesa greco-



ortodossa di San Giorgio. La mappa era parte di un pavimento a mosaico di un'antica chiesa bizantina, risale alla seconda metà del VI secolo d.C. e rappresenta la regione del Mediterraneo orientale dell'epoca; al centro c'è la città di Gerusalemme e intorno ci sono diversi siti della Palestina, della Giordania e parte dell'Egitto e della Siria meridionale. È considerata la santa mappa della Giordania perché fu realizzata sulla base della Torah e del Nuovo Testamento e ha come centro la città santa di Gerusalemme. Inoltre, riporta i nomi delle tribù e di molti dei luoghi menzionati nel Vangelo, specialmente nel Vangelo di Giovanni, e fornisce importanti informazioni sul periodo bizantino.



Madaba - Mappa della Terra Santa nella chiesa di San Giorgio

L'offerta di turismo religioso della Giordania è vasta, dai siti archeologici al percorso di pellegrinaggio cristiano che collega il sito del battesimo di Betania oltre il Giordano con il Monte Nebo, Macheronte e altri importanti siti religiosi. Il Giubileo 2025 è l'occasione per rilanciare l'importanza e la santità del pellegrinaggio cristiano ai cinque siti approvati dal Vaticano. La Giordania, è stata visitata da quattro papi, a partire da Papa Paolo VI nel 1964, poi Papa Giovanni Paolo II nel 2000, Papa Benedetto XVI nel 2009 e Papa Francesco nel 2014. La terra giordana rappresenta un appello a tutti, cristiani e musulmani, affinché la Giordania rimanga, come è sempre stata e come è tutt'ora, fedele alla sua vera vocazione: essere una terra di pace, di incontro, di fratellanza e di collaborazione tra tutti gli esseri umani.